

Razionale

**MEDICINA DI GENERE 2016
Bari, 21-22 Ottobre 2016
Palace Hotel**

La medicina di genere rappresenta oggi uno degli ambiti di ricerca che meglio esprime la complessità della vita dell'individuo. E' ormai noto a tutti l'impatto che alcuni fattori quali genere, ambiente, stili di vita e condizioni socio-economiche esercitano sulla salute dell'individuo. Tali fattori oggi, oltre ad essere considerati significativi determinanti di salute, sono in grado di condizionare i percorsi diagnostici ed intervenire sugli outcome delle terapie.

La medicina di genere oggi si connota quindi come la medicina di uomini e donne con differenti livelli culturali, inseriti in particolari contesti ambientali e sociali capaci di determinare differenti stili di vita e di comportamento.

Attualmente, sia a livello nazionale che internazionale, a fronte di evidenze consolidate di differenze di genere in medicina, non si rileva una opportuna attenzione al problema nella pratica clinica e nei corsi di formazione sanitaria.

Nel corso dell'ultimo ventennio le politiche sanitarie nazionali e regionali hanno intensificato azioni di sensibilizzazione nei confronti delle differenze di genere.

Secondo le organizzazioni internazionali, la salute e la medicina di genere sono un obiettivo strategico sia per la sanità pubblica che per l'appropriatezza della prevenzione e della cura. Le malattie respiratorie costituiscono oggi uno degli ambiti di indagine più interessanti rispetto alle differenze di genere. Infatti alcuni studi hanno evidenziato sia in America che in Europa, una "femminilizzazione" di molte patologie che prima costituivano un "primato maschile".

Le differenze di genere in ambito respiratorio sono presenti già nello sviluppo embrionale. Nei due sessi il polmone e le vie aeree presentano significative differenze in termini di sviluppo embrionale, caratteristiche anatomiche e funzionali.

Le patologie respiratorie croniche manifestano significative differenze di genere sia in ambito clinico che funzionale.

La presenza di comorbilità determina un rilevante problema di definizione di gravità e di gestione della malattia.